

Cesena

Teatro in classe

Alla fine perde la camorra

Aeronautico, allievi allo spettacolo 'Fronte del porto' sulla malavita napoletana

Le luci si affievoliscono, si apre il sipario. L'atmosfera è cupa, la scena ci rivela un quartiere degradato di Napoli. Così inizia lo spettacolo "Fronte del porto" (per la regia e le scene di Alessandro Gassmann, con Daniele Russo e con Emanuele Maria Basso, Renato Bisogni, Antimo Casertano, Antonio D'Avino, Sergio Del Prete, Francesca De Nicolais, Ernesto Lama, Biagio Musella, Manuel Severino, Pierluigi Tortora, Bruno Tràmice) che abbiamo visto al teatro Bonci di Cesena. Un uomo, vestito in stile anni 80, si avvicina a un palazzo, ha con sé una gabbietta coperta da un telo nero. Cosa ci sarà dentro? Con accento napoletano chiama il suo amico Beppe che dalla finestra gli risponde preoccupato ed evasivo. Cosa sarà successo?

Francesco, scopriamo poi che si chiama così il protagonista di questa storia, con il pretesto di avere il suo cardellino lo invita a scendere in strada. Ma Beppe preferisce stare in casa, cercando quindi di convincere l'amico a salire. Un tappeto sonoro accompagna lo spettatore nell'immersione nella storia infondendo fin da subito ansia e timore. Il corpo senza vita di Beppe cade, ne vediamo la caduta al rallentatore seguita da un rumore profondo, assordante. È morto e giace in proscenio, senza vita. **Le luci** calano ulteriormente.



Le due classi quinte dell'istituto Aeronautico di Forlì al teatro Bonci

Gestualità, luci, suoni e ritmo sono, insieme a un ensemble di dodici incredibili attori, tra i protagonisti di questo spettacolo. In un'ambientazione cupa, alimentata da suoni reali che raccontano a noi spettatori di una Napoli di periferia, vicoli e malavita si spiega l'azione scenica dal ritmo incalzante. Simo rimasti incollati, attenti per due ore filate. Da non crederci! Il linguaggio del corpo degli attori è stato fondamentale per dimostrarci come la camorra organizzata si manifesti sia nel linguaggio che nelle abitudini quotidiane, permeando la vita stessa dei personaggi. La lingua scelta per raccontarci la vicenda è il dialetto che permette di farci sprofondare in quel contesto specifico e si aggiunge a livello sonoro

al tappeto acustico immersivo suggerito. In scena ci sono undici attori e una sola attrice che rappresenta la scintilla da cui parte l'ingranaggio narrativo, le azioni e le evoluzioni dei personaggi.

In scena gli attori si muovono nello spazio come danzassero, la loro fisicità è così tanto "vissuta" da rendere i personaggi estremamente credibili ed efficaci. Il finale dello spettacolo è toccante: il protagonista cammina verso il fondo della scena e attraversa il telo su cui è proiettata l'ambientazione portuale del racconto. Attraversando questa soglia prende piena coscienza della sua posizione e dell'evoluzione che lo ha portato da una posizione di paura e indecisione a capire da che parte stare, fino a decidere di denunciare e dedicarsi a combattere la ma-

LA RIFLESSIONE

Uno stormo di 'cardellini' può cambiare la società Non cedere all'omertà, ma battersi per la giustizia

Durante la visione dello spettacolo 'Fronte del porto' abbiamo notato come la figura del cardellino assuma molteplici significati: da esca per trarre in inganno la vittima, passando per la metafora dell'amore, diventa infine espressione del tradimento mafioso.

Nel gergo della malavita infatti lo svelamento dei fatti criminosi alle autorità da parte dei membri del clan è associato al suono improvviso e irruento del canto dell'uccellino. L'utilizzo di questa metafora nel corso dello spettacolo ci ha dato la possibilità da un lato di riflettere su quale ruolo sarebbe più giusto ricoprire nella società e dall'altro su che tipo di persone noi vogliamo essere.

Crediamo infatti che essere dei "cardellini", prendere voce e raccontare la verità, non debba essere inteso quale simbolo del tradimento dell'onore, come ci vuole

fare credere la retorica mafiosa, ma al contrario sia un atto di coraggio che, pur essendo rischioso, comporta inestimabili benefici per la società quali l'affermazione della giustizia e la liberazione delle coscienze dal peso del silenzio, da sempre strumento di omertà e oppressione.

La scelta di prendere parola con tutto il coraggio che questa azione richiede e presuppone può rivelarsi spesso un passo doloroso e a volte quasi impossibile da compiere, eppure crediamo che sia un gesto necessario e quanto più auspicabile possibile.

Se la forza di una singola voce può aiutare a rompere le catene del malessere sociale, noi studenti immaginiamo che quella di un intero stormo di "cardellini" possa probabilmente fare molto di più.

I ragazzi e le ragazze della 5° C e 5° D dell'istituto tecnico Aeronautico statale Francesco Baracca

lavita. Per noi ragazzi delle classi 5°C e 5°D, dopo due anni di pandemia, andare a teatro ha rappresentato un'esperienza di verità senza filtri. Il tema della verità attraversa tutta la messa in scena: Francesco si libera del peso dell'oppressione e del controllo mafioso verso una libertà che ha conquistato da solo. C'è solitudine in questo finale che vede il protagonista camminare verso un orizzonte tinto dai colori luminosi

del nuovo giorno, un finale potente che arriva dopo due ore intense di corralità in cui gli attori sono riusciti, lavorando in perfetta sintonia, a rappresentare in modo credibile il comando della mafia sui lavoratori del porto costretti a sottostare all'oppressione dei potenti.

I ragazzi e le ragazze della 5° C e 5° D dell'istituto tecnico Aeronautico statale Francesco Baracca

Ogni giorno
grandi marche
ad un prezzo

Conveniente
Sempre

NON È UNA PROMESSA, È UN IMPEGNO QUOTIDIANO.



OLIO EXTRA VERGINE DI OLIVA
DESANTIS
classico, 1 litro

€ 3,95

CENTRO MONTEFIORE
IL CENTRO A DUE PASSI DAL CENTRO

CENTRO COMMERCIALE MONTEFIORE
Sede legale: via L. Lucchi 525, Cesena (FC)
C.C. MONTEFIORE, via L. Lucchi 525, Cesena (FC)

Laema srl
Sede legale: via L. Lucchi 525, Cesena (FC)
SPAZIO CONAD, via L. Lucchi 525, Cesena (FC)

Conad Super Otto snc
Sede legale: P. le Cardinal Bessarione 99, Cesena (FC)
CONAD, P. le Cardinal Bessarione 99, Cesena (FC)

Z.V. snc
Sede legale: via M. Moretti 171, Cesena (FC)
CONAD CITY, via G. Finali 28, Cesena (FC)
CONAD CITY, via Cesenatico 5999, Cesena (FC)
CONAD, via M. Moretti 171, Cesena (FC)

CONAD
Persone oltre le cose